



Al Prefetto di Pesaro e Urbino

VISTO il decreto legislativo 27.10.2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare l'art.11 che prevede l'adozione da parte di ogni Amministrazione pubblica del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;

VISTA la legge 6.11.2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e, in particolare, l'art. 1, comma 7, ai sensi del quale l'organo di indirizzo politico individua di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo in servizio, il Referente della prevenzione della corruzione;

VISTO il decreto legislativo 14.03.2013, n. 33 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, l'art. 43 sulla nomina del Referente per la trasparenza;

VISTO il D. Lgs. 25.5.2016, n° 97 Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblicità e trasparenza;

VISTO il Decreto legge 9 giugno 2021, n 80, convertito nella legge 6 agosto 2021, n 113, recante Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno in data 30 gennaio 2023 con il quale è stato adottato ai sensi dell'art 6 del DL n 80/2021, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione del Ministero dell'Interno per il triennio 2023-2025- PIAO, nel cui ambito è confluito anche il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di cui all'art 1 della Legge 6 novembre 2012, n 190;

VISTO il Decreto Legislativo n 33/2013, come modificato dal Decreto Legislativo 97/2016, concernente Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n 190, e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n 33, ai sensi dell'art 7 della legge 7 agosto 2015, n 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche con il quale le figure di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza vengono unificate;

LETTA la circolare del Ministero dell'Interno n° 863 del 12.10.2016, con la quale si rammenta che, in virtù di quanto stabilito dal D.Lgs. 25.5.2016, n° 97, le figure di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza vengono unificate;

VISTE le Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione recanti "Indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del D.Lgs n. 33/2013", nelle quali, al paragrafo 3.2, le Amministrazioni vengono invitate ad adottare soluzioni organizzative quali, ad esempio, la concentrazione della competenza a decidere sulle richieste di accesso in un unico ufficio che, ai fini istruttori, dialoga con gli uffici che detengono i dati richiesti;

VISTA la circolare del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero dell'Interno prot. n. 1376 del 27.7.2017, relativa all'accesso civico generalizzato, nella quale, tra l'altro, si evidenzia come la trattazione delle istanze di accesso civico generalizzato e la conseguente attività di raccolta dei dati, potrebbero essere affrontate più efficacemente con un coordinamento unitario, intendendo valorizzare, al riguardo, il ruolo del Referente per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;



Al Prefetto di Pesaro e Urbino

VISTO il decreto ministeriale 5.11.2020, con il quale sono stati individuati i posti di funzione di livello dirigenziale non generale nell'ambito delle Prefetture, ed in particolare l'All. A Tabella 3, contenente la declaratoria dei procedimenti e delle attività agli stessi corrispondenti, tra le quali, per l'Ufficio del Vicario del Prefetto è coordinatore della Prefettura-UTG figurano gli adempimenti per la prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza;

RICHIAMATO il precedente decreto prot. interno n.0035746 del 19/06/2023 con il quale la dott.ssa Beatrice Agata Mariano, Viceprefetto Vicario, è stata nominata Referente della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché Responsabile dell'esame e delle decisioni in materia di accesso civico generalizzato di questa Prefettura;

CONSIDERATO che la dott.ssa Beatrice Agata Mariano è cessata da tali incarichi a far data dal 29 aprile 2024 in seguito a trasferimento ad altra sede;

CONSIDERATO che, con decreto prefettizio n. 25658 del 06/05/2024, sono state conferite le funzioni di Vice Prefetto Vicario di questa Sede al dott. Antonio Angeloni;

DECRETA

il Vice Prefetto Vicario, dott. Antonio Angeloni, è nominato Referente della prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Prefettura-UTG di Pesaro Urbino.

Il suddetto dirigente è, inoltre nominato Responsabile dell'esame e delle decisioni da assumere in ordine alle richieste di accesso civico generalizzato presentate a questa Prefettura ai sensi dell'art. 5, co. 2, del D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii. avvalendosi, per lo svolgimento della suddetta funzione del personale assegnato all'Ufficio del Vicario.

In caso di assenza o impedimento del suddetto dirigente, tale attività sarà assicurata dal Capo di Gabinetto, dott.ssa Patrizia Savarese.

Il presente provvedimento è comunicato al Ministero dell'Interno e pubblicato sul sito istituzionale di questa Prefettura.

Pesaro, data del protocollo

IL PREFETTO

Greco